

A) Per **TUTTI**: leggere il libro concordato con l'insegnante (la lettura verrà verificata nel II periodo);

B) Per CHI E' INDICATO: svolgere i seguenti esercizi di grammatica:

BENEDETTI	1, 4, 6, 7	MAIOLI	1, 2, 8, 9	PLAKA	1, 2, 3, 4, 7, 8, 9
DERVISHI	1, 6, 8	MANCONI	1, 8	ROMANO	1, 3, 6, 8, 9
FREDDO	1, 8, 9	MARCHESI	1, 8, 9	TAVARES HOL	1
GUARINO	3, 6	MELNYKHOVICH	1, 2, 6, 8		
HAYAT	1, 2, 3, 4, 7, 8	NISTREANU	1, 2, 6, 8, 9		

**Esercizio n.°1 : inserire nel seguente testo la punteggiatura necessaria (virgola, punto e virgola, due punti)**

La sera avanti questo giorno in cui Renzo arrivò in Milano le strade e le piazze brulicavano d'uomini che trasportati da una rabbia comune predominati da un pensiero comune conoscenti o estranei si riunivano in crocchi senza essersi dati d'intesa quasi senza avvedersene come goccioline sparse sullo stesso pendio ogni discorso accresceva la persuasione e la passione degli uditori come di colui che l'aveva proferito tra tanti appassionati c'erano pure alcuni più di sangue freddo i quali stavano osservando con molto piacere che l'acqua s'andava intorbidando e s'ingegnavano d'intorbidarla di più con que' ragionamenti e con quelle storie che i furbi sanno comporre e che gli animi alterati sanno credere e si proponevano di non lasciarla posare quell'acqua senza farci un po' di pesca migliaia d'uomini andarono a letto col sentimento indeterminato che qualche cosa bisognava fare che qualche cosa si farebbe avanti giorno le strade erano di nuovo sparse di crocchi fanciulli donne uomini vecchi operai poveri si radunavano a sorte qui era un bisbiglio confuso di molte voci là uno predicava e gli altri applaudivano questo faceva al più vicino la stessa domanda ch'era allora stata fatta a lui quest'altro ripeteva l'esclamazione che s'era sentita risuonare agli orecchi per tutto lamenti minacce meraviglie un piccolo numero di vocaboli era il materiale di tanti discorsi.

**Esercizio n.°2 : mettere i verbi all'infinito nel modo e nel tempo richiesti dal contesto del periodo**

**Se il tempo della principale è il PRESENTE, si usa il FUTURO per un'azione successiva (dice che andrà), il PASSATO (prossimo se l'azione continua nel presente o fa sentire i suoi effetti: è venuto, ed è ancora qui; remoto se l'azione è del tutto conclusa: venne e se ne andò dopo due ore; imperfetto se l'azione si ripete o ha una certa durata: veniva tutti i giorni; abitava in quella casa) per un'azione precedente;**

**se il tempo della principale è al PASSATO, si usa il CONDIZIONALE PASSATO per un'azione successiva (disse che sarebbe andato), il TRAPASSATO per un'azione precedente (disse che era andato)**

	PRESENTE	PASSATO
PRIMA	L'ANNO SCORSO <b>VENNI</b> QUI	L'ANNO PRIMA <b>ERO VENUTO</b> QUI
ADESSO	OGGI <b>SONO</b> QUI	QUEL GIORNO <b>ANDAI</b> LA'
DOPO	DOMANI <b>ANDRO'</b> DA LUI	L'INDOMANI <b>SAREI ANDATO</b> DA LUI

A sua volta, si usa il modo **INDICATIVO** se si esprime un fatto di cui si è certi, il **CONGIUNTIVO** per esprimere desiderio, dubbio, timore, speranza ecc

		DESIDERO	
SONO SICURO	CHE TUO FRATELLO <b>SBAGLIA</b>	PENSO	CHE TUO FRATELLO <b>SBAGLI</b>
		TEMO	
		SPERO	

- 1) Non volevo che tu *uscire* con un tempaccio simile
- 2) Quando *cominciare* a risplendere il tiepido sole della primavera, la natura sembrò risvegliarsi come d'incanto
- 3) non mi sembra giusto che egli *dover* maltrattare tutti in quel modo
- 4) Ho letto sui giornali che la sonda spaziale lanciata ieri *adagiarsi* fra due giorni su Marte
- 5) I meteorologi prevedono che le condizioni del tempo non *migliorare* molto nei prossimi giorni
- 6) Se per caso vedi l'elettricista, digli che *salire* un attimo da me perché ho un guasto
- 7) Dovrei affidarvi una cosa molto importante, spero che *avere* giudizio, anzi so certo che voi *fare* di tutto per accontentarmi
- 8) Dicono che gli struzzi, quando sono inseguiti, *correre* molto forte
- 9) Il mio compagno di lavoro mi ha raccontato che i ladri gli *svaligiare* la casa di campagna
- 10) Se dice che il leone *assalire* l'uomo solo quando è affamato
- 11) Tutti ci auguriamo che tu *ottenere* quello che desideri
- 12) Non sono ancora riuscito a capire quale delle due soluzioni *essere* più conveniente
- 13) Che dissero che desideravano proprio che noi *fermarsi* a cena con loro
- 14) Ho sempre creduto che tuo figlio *frequentare* il liceo
- 15) Quando arrivai a casa, *vedere* che la strada *essere* bloccata perché qualcuno *parcheggiare* la macchina in mezzo; arrabbiato, *scendere* dalla macchina e suonare il *campanello* del mio vicino: *uscire* una bella ragazza che mi *fare* un bel sorriso e mi *chiedere* scusa se *parcheggiare* male
- 16) Pensai che l'indomani *andare* a fare una visita al mio amico che non *vedere* da tanto tempo e che mi *chiedere* tante volte di vederci; egli *abitare* in un paese in provincia di Verona, da quando, l'anno prima, *andare via* dopo *divorziare* dalla moglie e *cambiare* lavoro

- 17) Dopo che l'arbitro *fischia* la fine dell'incontro, i tifosi della squadra di casa invasero il campo, *cercare* di aggredire il presidente della loro società che *essere* costretto a rifugiarsi negli spogliatoi; se non *arrivare* rapidamente la polizia e lo *portare via*, i più scalmanati certamente lo *picchiare*
- 18) Giovanni giocava in una squadra di paese quando *essere* *notato* da un osservatore che lo *segnalare* ad una squadra importante; lo *chiamare*, gli *far fare* un provino e gli *proporre* di entrare nelle giovanili, ma solo se *essere* disposto a trasferirsi.
- 19) Il ragazzo rispose che ci *pensare* e *chiedere* il permesso ai suoi genitori
- 20) Gli disse che se il giorno prima non *spendere* tanti soldi inutilmente, quel giorno ne *avere* abbastanza per comprarsi il maglione che *desiderare* da tanto tempo e che il giorno dopo *potere* mettersi con la camicia che gli *regalare* al suo compleanno

**Esercizio n.°3 mettere i verbi all'infinito nei tempi del congiuntivo richiesti dal contesto:**

- 1) Mi meraviglio che egli a quest'ora non *essere* già qui
- 2) Pare che i Vichinghi *giungere* in America prima di Cristoforo Colombo
- 3) Allora io non sapevo quale vantaggio *offrire* questa professione
- 4) Sta' attento che qualcuno non ti *rubare* la bicicletta
- 5) Il padre veramente preferiva che *studiare* ingegneria, ma egli ha voluto fare il medico
- 6) Nessuno sapeva o voleva dire che cosa *accadere* durante la riunione
- 7) Il pittore non voleva che la gente *stare* lì a guardarlo mentre dipingeva
- 8) Era proprio necessario che io *andare* tutti i giorni a trovarlo
- 9) Nessuna crederà mai che la povera donna *fare* tanto per aiutare gli altri
- 10) Si pensa che gli uomini primitivi *essere* molto più robusti degli uomini d'oggi
- 11) Cosa pretendevi che io *fare*, che *sacrificare* la mia vita per te?
- 12) Supponevo che la fase più critica della malattia *passare* già, invece doveva ancora venire
- 13) Desidero che tu non ti *distrarre* mentre stai facendo un lavoro così impegnativo
- 14) Avevo detto che l'ultimo ad uscire *spegnere* la luce, invece l'ho trovata accesa.

**Esercizio n.° 4: Trascrivete al passato il seguente brano scritto al presente:**

Carlo v nasce a Gand nel 1500. In seguito all'intreccio di matrimoni organizzato dai suoi antenati, eredita estesi territori su cui governerà per decenni, anche se dovrà combattere duramente con la Francia, l'Impero ottomano e i protestanti tedeschi. Dal padre Filippo il Bello eredita i Paesi Bassi, a cui sarà affezionato per tutta la vita, e i territori ereditari degli Asburgo nella Germania meridionale; dalla madre Giovanna la Pazza i regni di Castiglia e di Aragona: dall'Aragona dipendono il Regno di Napoli, la Sicilia e la Sardegna; alla Castiglia si aggiungeranno presto i vastissimi domini che i conquistadores spagnoli hanno già cominciato a occupare nelle Americhe. Quando nel 1556 abbandona il titolo imperiale e si ritira nel convento di Yuste, ha a sua volta suddiviso i suoi immensi domini fra il figlio Filippo, che ha ricevuto la Spagna, i territori italiani, i Paesi Bassi e le Americhe, e il fratello Ferdinando, che ha avuto i territori tedeschi e diventa imperatore.

**Esercizio n.°5: Sostituire il nome, quando è ripetuto, con il pronome personale o possessivo:**

- 1) Quando il professore entrò in classe, uno dei ragazzi si avvicinò al professore e disse al professore che non aveva studiato la lezione
- 2) Il padre rimproverò il figlio e inflisse al figlio anche un severo castigo, perché il figlio aveva raccontato al padre una grossa bugia
- 3) Prestami una penna perché io ho dimenticato la penna a casa
- 4) Antonio ama molto i fiori e nel suo giardino coltiva molte specie di fiori
- 5) L'automobile urtò il ciclista e fece cadere il ciclista, ma per fortuna non causò al ciclista nessuna ferita, tanto è vero che il ciclista si rialzò subito e riprese la sua bicicletta
- 6) Il padre disse al figlio di non rincasare tardi, altrimenti sarebbe stato in pensiero per il figlio, e il figlio, per rassicurare il padre, rispose al padre che sarebbe tornato molto presto
- 7) La maestra raccomandò agli scolari di comportarsi bene, e gli scolari risposero alla maestra che avrebbero fatto il loro meglio per accontentare la maestra
- 8) Ho visto un bel vestito nella vetrina di un negozio e ho comprato il vestito perché avevo proprio bisogno di un vestito

**Esercizio n.°6: mettere al posto degli spazi il pronome relativo più opportuno (che, il quale, cui, di cui, a cui, per cui, da cui ecc.)**

- 1) La persona \_\_\_\_\_ sto scrivendo questa lettera è un mio caro compagno d'infanzia
- 2) Quel ragazzo \_\_\_\_\_ mi parlavi ieri potrebbe aiutarmi a fare questo lavoro
- 3) Stiamo attenti alla strada \_\_\_\_\_ facciamo, perché questo è un bosco \_\_\_\_\_ ci si perde facilmente
- 4) Torno spesso a trascorrere qualche giorno nel paese \_\_\_\_\_ sono nato e \_\_\_\_\_ mi sono dovuto allontanare per esigenze di lavoro
- 5) I ragazzi non hanno molta esperienza di vita e perciò devono ascoltare i consigli di \_\_\_\_\_ ne sa più di loro
- 6) Questo è il motivo \_\_\_\_\_ ti ho fatto venire
- 7) Questa è una prova impegnativa \_\_\_\_\_ devi dimostrare quello che sai fare
- 8) I libri \_\_\_\_\_ leggi e \_\_\_\_\_ ti prepari ad affrontare la vita sono spesso frutto di grandi fatiche

- 9) Dante Alighieri la \_\_\_\_\_ opera è ancora universalmente ammirata, è morto in esilio senza poter rivedere la sua Firenze, \_\_\_\_\_ era rimasto sempre molto attaccato
- 10) Molti sono i luoghi d'Italia \_\_\_\_\_ si possono ammirare gli splendidi monumenti del passato \_\_\_\_\_ il tempo non ha ancora completamente distrutto
- 11) Le automobili sono un comodo mezzo \_\_\_\_\_ possiamo spostarci rapidamente da un luogo all'altro
- 12) \_\_\_\_\_ vuol, essere rispettato impari prima a rispettare gli altri
- 13) Le materie prime, \_\_\_\_\_ le industrie ricavano i manufatti, arrivano spesso da paesi molto lontani
- 14) Le grandi scoperte, \_\_\_\_\_ hanno permesso all'uomo di avanzare sulla via del progresso, sono spesso frutto del caso
- 15) L'abilità \_\_\_\_\_ sei riuscito a superare la prova è veramente ammirevole
- 16) Le leggi, \_\_\_\_\_ regolano il vivere civile e \_\_\_\_\_ ogni cittadino deve ubbidire, sono il frutto di secoli di storia
- 17) La causa della libertà, per \_\_\_\_\_ trionfo molti uomini non hanno esitato a sacrificare la loro vita, non ha ancora completamente trionfato
- 18) Il Nilo, \_\_\_\_\_ acque hanno sempre rappresentato una enorme ricchezza per l'Egitto e \_\_\_\_\_ sponde è sorta una delle più antiche civiltà, nasce in una regione torrida \_\_\_\_\_ non tutti gli europei si ambientano facilmente.

**Esercizio n.°7: trasformate le frasi dal presente al passato:**

- 1) esco dal bar, salgo in macchina e mi accorgo che ho dimenticato il portafoglio sul bancone; entro temendo che qualcuno l'ha trovato e se lo è tenuto, invece il barista mi chiama e me lo consegna
- 2) il pullman abbatte il guard-rail, esce di strada e si capovolge, nonostante l'autista tenti in tutti i modi di frenare temendo che andrà a schiantarsi
- 3) penso che domani andrò a Brescia in pullman, invece l'altra volta sono andato in macchina perché poi sono andato a trovare mio cugino che sta all'ospedale perché deve essere operato
- 4) vedo arrivare una macchina e penso che sia tu; invece è uno sconosciuto, che prima suona il campanello, poi, visto che non vado subito ad aprire, scavalca il cancello, si guarda intorno e comincia a tirar giù le mele dal mio albero; allora esco di casa e gli dico che se non la smette, chiamo i carabinieri

- 5) quando sento la notizia, non dubito per un attimo che sia vera e mi precipito a casa dopo che ho avvisato che disdirò tutti gli appuntamenti
- 6) ogni volta che la vedo, non posso fare a meno di pensare che potevo offrirlo a lei, quel lavoro, non a quell'idiota che è capace solo di fare danni, ma che mi è stato raccomandato dall'onorevole
- 7) l'indomani vado a Brescia e cerco di parlare con lui, ma non riesco a fargli capire che sbaglia e che deve cambiare il suo atteggiamento prima che qualcuno lo denunci perché ha violato il regolamento che lui stesso ha fatto approvare
- 8) se pensassi che tu potresti tradirmi, ti caccerei via subito; invece sono sicuro che non mi abbandonerai e che farai di tutto per aiutarmi, non come Antonio, che mi ha piantato in mezzo alle grane e se n'è andato sul più bello
- 9) prima che possa fare danni, lo manderò in un posto dove è già stato predisposto tutto perché venga isolato e controllato strettamente, fino a quando non deciderò che potrà tornare
- 10) se sapessi che hai bisogno d'aiuto, verrei immediatamente da te, ma mi hanno detto che te la sai cavare perfettamente da solo.

**Esercizio n° 8: mettete l'accento dove serve (sulle parole in maiuscolo):**

- 1) SE fosse meno insicuro di SE, otterrebbe migliori risultati; purtroppo non ha molta fiducia in SE stesso;
- 2) DI a tua madre DI passare da ME PIU tardi, che devo parlarle DI una questione importante; SE non PUO venire, MI faccia sapere quando PUO;
- 3) SI, ho detto io A Carlo che TU non volevi tornare DA Brescia per andare DA lui;
- 4) DA una mano A tua sorella A scaricare LA macchina, non startene LI impalato!;
- 5) LA c'è una tale che FA di mestiere LA rubagalline; tu LA vedi girare intorno al tuo pollaio, e il giorno dopo LE galline non ci sono PIU;
- 6) Arturo SI lava DA solo anche se gli manca LA sensibilità nelle mani DA quando ha avuto l'incidente;
- 7) DA un'occhiata alla macchina, perché DA ieri FA un brutto rumore quando metto LA quarta; domani devo andarci a San Benedetto PO e non voglio mi lasci a piedi;
- 8) STO pensando che DA un bel PO non vedo più Luigi; quasi quasi vado DA lui, perché SE Maometto non VA alla montagna...
- 9) Un anno FA un Amico DI Como, tornando DA Madonna di Campiglio, E passato a trovarmi E insieme abbiamo ricordato i bei DI trascorsi DA militari;
- 10) Quante NE vuoi di patate? Un altro PO? SE NE vuoi ancora puoi chiedermele, MA ricordati che non ho PIU NE carote NE asparagi;
- 11) SE LO avesse voluto con SE, LO avrebbe potuto chiamare al telefono; ma SI ricorda di lui solo quando gli serve per mandarlo DA ME a chiedermi soldi;
- 12) DO PIU importanza a TE che A quel cretino DI Gaspare, che E capace solo DI lamentarsi E DI frignare DA solo quando qualcuno non gli DA l'importanza che crede di meritare;
- 13) STA in TE decidere SE vuoi venire con ME Da Brescia A Lumezzane A piedi, O andare per conto tuo E vederci quando torno;
- 14) NE parliamo dopo, adesso NE tu NE nessun altro potrete distrarmi DA quello che STO facendo e DI cui ti parlerò A lavoro finito.

**Esercizio n.° 9: mettete l'apostrofo dove serve (sulle parole in maiuscolo):**

- 1) UN amico e UN amica hanno parlato male di me UN giorno: QUALCUN altro potrebbe offendersi, ma a me non importa UNacca;
- 2) NESSUN amico e NESSUN amica mi sono venuti a trovare quando ero in UN ospedale schifoso in UN attesa spasmodica di essere operato;
- 3) QUAL è il motivo di UN assenza così prolungata? E' un bel PO che manchi!
- 4) UN altro giorno posso dargli UN alzata come merita, oggi non vedo con QUAL animo posso rimproverarlo, dopo quanto successo;

- 5) Se vedi UN ombra di notte, non ti spaventare: è UN amico che rientra tardi e ha paura che QUALCUN altro (o QUALCUN altra) lo veda;
- 6) UN anno fa ho avuto UN incidente mentre guidavo UN automobile che non era mia: pensa un PO come mi sentivo!

**Esercizio n.° 10: mettete la giusta forma fra: A, HA, ANNO, HANNO, AI, HAI**

- 1) Mio fratello \_\_\_\_\_ comprato una macchina nuova \_\_\_\_\_ Brescia lo scorso \_\_\_\_\_,  
ma solo ora gli \_\_\_\_\_ mandato il libretto per posta; si è arrabbiato e \_\_\_\_\_  
telefonato al concessionario e lo \_\_\_\_\_ mandato \_\_\_\_\_ quel paese;
- 2) Tu \_\_\_\_\_ un bisogno estremo di imparare \_\_\_\_\_ scrivere in modo corretto;  
per questo l'insegnante \_\_\_\_\_ deciso di approfittare della vacanze di fine \_\_\_\_\_  
per metterti sotto \_\_\_\_\_ fare esercizi di grammatica, e ti \_\_\_\_\_ minacciato che se  
non li farai, ti rimanderà \_\_\_\_\_ settembre; \_\_\_\_\_ capito?
- 3) \_\_\_\_\_ fine \_\_\_\_\_ si vede quali studenti \_\_\_\_\_ recuperato il debito  
Si vedrà se tu \_\_\_\_\_ studiato seriamente invece di pensare \_\_\_\_\_ giocare \_\_\_\_\_  
calcio, ad andare \_\_\_\_\_ ballare e \_\_\_\_\_ videogiochi;
- 4) Chi \_\_\_\_\_ avuto la fortuna di poter andare \_\_\_\_\_ cena \_\_\_\_\_ a Brescia, \_\_\_\_\_  
anche l'obbligo di pensare \_\_\_\_\_ poveracci che sono rimasti \_\_\_\_\_ casa \_\_\_\_\_  
studiare per gli esami di fine \_\_\_\_\_ scolastico;
- 5) Chi abita \_\_\_\_\_ Vobarno fa prima \_\_\_\_\_ venire \_\_\_\_\_ scuola \_\_\_\_\_  
piedi, ma se tu \_\_\_\_\_ la residenza fuori paese non \_\_\_\_\_  
nessuna scusa se arrivi tardi \_\_\_\_\_ lezione perché il pullman \_\_\_\_\_ sbagliato \_\_\_\_\_  
imboccare la strada e ti \_\_\_\_\_ portato \_\_\_\_\_ Salò.

3. Per BENEDETTI (solo il numero 2), CUCCHI, DERVISHI, FREDDO, GUARINO, HAYAT, MAIOLI (solo il numero 2), MANCONI (solo numero 2), MELNYKHOVICH (solo numero 2), NISTREANU, PLAKA, ROMANO, TAVARES HOLANDA: SVOLGERE I TEMI SEGUENTI:

	<b>Classe 4BI    Compito in classe di Italiano    entro gennaio</b>
--	---

## 1. T. Tasso – *La Gerusalemme liberata* (tipologia A)

Canto l'arme pietose e 'l capitano  
che 'l gran sepolcro liberò di Cristo.  
Molto egli oprò co 'l senno e con la mano,  
molto soffrì nel glorioso acquisto;  
e in van l'Inferno vi s'oppose, e in vano  
s'armò d'Asia e di Libia il popol misto.  
Il Ciel gli diè favore, e sotto a i santi  
segni ridusse i cavalieri erranti.

O Musa, tu che di caduchi allori  
non circondi la fronte in Elicona,  
ma su nel cielo infra i beati cori  
hai di stelle immortali aurea corona,  
tu spira al petto mio celesti ardori,  
tu rischiara il mio canto, e tu perdona  
s'intesso fregi al ver, s'adorno in parte  
d'altri dilette, che de' tuoi, le carte.

Sai che là corre il mondo ove più versi  
di sue dolcezze il lusinghier Parnaso,  
e che 'l vero, condito in molli versi,  
i più schivi allettando ha persuaso.  
Così a l'egro fanciul porgiamo aspersi  
di soavi licor gli orli del vaso:  
succhi amari ingannato intanto ei beve,  
e da l'inganno suo vita riceve.

### comprensione

Sintetizzate brevemente il contenuto delle ottave del poema riportate.

### analisi

- Il *Proemio* della *Gerusalemme liberata* presenta uno stile elevato ed ispirato ai modelli classici: da quali aspetti si coglie in particolare?
- Quale metafora rappresenta la poetica dell'autore? Qual è il suo significato?
- Il particolare momento storico vissuto dal poeta si evidenzia nella presenza e nel genere dei riferimenti religiosi: in che modo?

### approfondimenti

Poema cavalleresco e poema eroico.

## 2. Silos Internet (tipologia B)

Dovremmo essere preoccupati per i silos online. Ci rendono stupidi e ostili l'uno verso l'altro. I silos di Internet sono comunità di notizie, informazioni, opinioni e discussioni dominate da un unico punto di vista [...], il che significa che non danno spesso voce a visioni diverse e in competizione, e sono anche auto-selezionanti e quindi auto-rinforzanti [selezionano le notizie, eliminando quelle sgradite, e quindi rafforzano il un unico punto di vista]. Le differenze tra le comunità online tendono ad essere piuttosto nette. Ecco perché ci sono così tanti silos online.

Non dovrebbe sorprendere il fatto che i silos siano divertenti e avvincenti per molti di noi. Ci fanno sentire come se appartenessimo a un gruppo. Rafforzano le nostre convinzioni fondamentali e ci forniscono punti



di vista facilmente digeribili, ovviando alla necessità di un pensiero individuale difficile. Fanno appello alla nostra vanità e alla nostra pigrizia.

Questo è uno dei problemi. I silos ci rendono troppo sicuri e acritici. I silos mi preoccupano perché la conoscenza critica - l'unico tipo che esiste, qualcosa di difficile - richiede un solido mercato di idee. I silos danno troppa fiducia a visioni obiettivamente insopportabili ma che accarezzano l'ego dei loro membri; in un mercato più ampio, tali idee sarebbero sottoposte a un controllo molto necessario. I silos [...] ci rendono più stupidi. Potrebbero essere piene di informazioni (di parte), ma ci rendono meno critici, e quindi abbassano la qualità delle nostre idee.

Può essere un "suicidio sociale" criticare un silo all'interno del silo, mentre le critiche esterne tendono a rimbalzare, ignorate. Quindi i silos tendono a diventare ostili al dissenso, dando potere ai fanatici e ai cercatori di potere a spese dei più moderati e dei cercatori della verità. I silos ci alienano anche gli uni dagli altri, anche da amici e familiari che non condividono le nostre ipotesi, perché è troppo facile e divertente demonizzare l'opposizione all'interno di un silo. L'ascesa di Internet sembra correlarsi con l'aumento, alla fine degli anni '90 e degli anni 2000, di un'ostilità partigiana particolarmente aspra che è peggiorata di continuo e ha reso sempre più impopolare e difficile raggiungere compromessi politici significativi. Ciò minaccia la salute della Repubblica, considerando che il compromesso è stato la linfa vitale della politica sin dalla fondazione.

La mia soluzione? Per prima cosa, puoi fare la tua parte visitando regolarmente i siti che non la pensano come te e mostrando nella conversazione quanto ragionevole tu possa essere. Non c'è niente che dà più fastidio in un silo che l'infiltrazione da parte di un individuo intelligente e tenace.

Larry Sanger (Co-fondatore di Wikipedia)

## 1. Analisi

- 1.1 evidenzia la tesi sostenuta dall'autore e gli argomenti che porta a sostegno della propria tesi;
- 1.2 spiega in che modo i silos "accarezzano l'ego" dei loro frequentatori e "fanno appello" alla loro "vanità" e alla loro "pigrizia";
- 1.3 in che modo criticare un silo dall'interno porterebbe ad un "suicidio sociale"?
- 1.4 quale soluzione propone l'autore?

## 2. Commento

Esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito dall'autore, sostenendole tue affermazioni con argomentazioni adeguate.

## 3. La scuola italiana non promuove l'uguaglianza (tipologia C)

Chi ha cominciato a stracciarsi le vesti al solo sentire che con il governo Meloni la dizione del ministero dell'Istruzione avrebbe visto l'aggiunta «e del merito», vedendo in ciò un subdolo attacco alla «scuola dell'uguaglianza» e quindi direttamente alla democrazia, mostra di sapere ben poco della scuola, dell'uguaglianza e della democrazia. [...] Infatti l'attuale scuola dell'uguaglianza che essi intendono difendere non è per nulla tale. È anzi vero l'opposto. La scuola italiana è in realtà una scuola della disuguaglianza, di una profonda disuguaglianza. [...]

La scuola italiana non è una scuola dell'uguaglianza proprio perché non è una scuola del merito. Perché da due o tre decenni tutti i fenomeni detti sopra e di conseguenza la grande disparità qualitativa dell'istruzione impartita agli studenti da regione a regione, da sezione a sezione del medesimo istituto, sono di fatto occultati dal generale orientamento alla promozione generale finale. Perché la disuguaglianza territoriale e classista viene nascosta dietro la cortina fumogena dell'ormai ridicolo rito estivo di esami di licenza finale che dalle Alpi al Libileo vedono percentuali di promossi regolarmente intorno al cento per cento. Tanto ci penserà poi il potere sociale delle singole famiglie a ristabilire le distanze e a mettere le cose a posto.

E' giusto che la scuola promuova il merito, o è meglio che aiuti tutti gli studenti a raggiungere i medesimi livelli, a costo di rallentare l'apprendimento dei più dotati? Ma è poi vero che le due cose non possono andare di pari passo? Esprimete le vostre considerazioni a riguardo in un testo argomentativo coerente e coeso, articolato in paragrafi opportunamente titolati e dotato di un titolo generale.

